



DAL CNI | **Attuazione PNRR: la posizione del CNI**

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri è intervenuto in audizione presso la Commissione Bilancio della Camera

PAG. 28

DAL CNI | **INFRASTRUTTURE** |

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, assieme al Consiglio Nazionale degli Architetti, ha partecipato all'audizione presso la Commissione Bilancio della Camera nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del PNRR, nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti. In rappresentanza del CNI è intervenuto il Presidente **Angelo Domenico Perrini**.

IL RISCHIO DI PROLIFERAZIONE DEI REGIMI COMMISSARIALI

"Il CNI - ha detto Perrini - guarda con interesse a un provvedimento che tocca in più punti l'attività professionale degli ingegneri: dalla progettazione e gestione di grandi opere infrastrutturali, alla transizione energetica e alla decarbonizzazione dei processi industriali strategici, fino alla gestione tecnica dei cantieri e delle commesse pubbliche complesse. Il CNI ribadisce la necessità che, nell'individuazione

dei soggetti commissariali e delle strutture di supporto tecnico-operativo, sia sempre garantita un'adeguata componente di competenze ingegneristiche specialistiche. Segnaliamo però una crescente proliferazione di soggetti attuatori, centrali di committenza ausiliaria e regimi commissariali ad hoc che rischia di indebolire il ricorso alle procedure ordinarie di affidamento e ai relativi presidi di qualità tecnica. Tali strumenti devono restare eccezionali, temporanei e soggetti a verifica periodica, e non condividiamo un loro utilizzo come modalità ordinaria di gestione dell'azione amministrativa".

CONCORRENZA E CRITERI TECNICO-PRESTAZIONALI

"Le previsioni derogatorie rispetto alla disciplina ordinaria - ha proseguito Perrini - non devono tradursi in una riduzione della concorrenza né in una compressione del ruolo dei professionisti tecnici abilitati. Gli interventi previsti dal decreto nei settori dell'energia, della decarbonizzazione indu-

Attuazione PNRR: la posizione del CNI

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri è intervenuto in audizione presso la Commissione Bilancio della Camera

striale e delle infrastrutture strategiche rendono sempre più necessario orientare l'impiego delle risorse pubbliche secondo criteri tecnico-prestazionali misurabili, valorizzando il contributo delle competenze tecnico-scientifiche nella definizione e nell'attuazione delle politiche pubbliche".

LA DISPONIBILITÀ DEL CNI

In sintesi, il CNI ha espresso una valutazione articolata sul decreto-legge n. 107/2026, condividendone la finalità acceleratoria e di certezza dei tempi in vista della chiusura del PNRR, ma segnalando specifiche criticità che ha ritenuto utile portare all'attenzione della Com-

missione. In particolare, il Consiglio Nazionale ritiene che le politiche di decarbonizzazione dei comparti industriali strategici, e della siderurgia in particolare, rappresentino un'opportunità per coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e competitività del sistema produttivo nazionale, a condizione che gli investimenti pubblici siano orientati da criteri oggettivi di efficacia, misurabilità dei risultati e sicurezza degli impianti, valorizzando il contributo delle competenze ingegneristiche nella definizione e nell'attuazione degli interventi. Il Consiglio ha ribadito la disponibilità a fornire, nel prosieguo dell'esame parlamentare, ogni elemento

di valutazione tecnica utile a garantire che le esigenze di semplificazione e accelerazione procedimentale si concilino sempre con la qualità tecnica, la sicurezza, la concorrenza e la sostenibilità delle opere pubbliche e degli interventi infrastrutturali. In questa prospettiva, il CNI ha confermato la propria disponibilità a collaborare con Parlamento, Governo e Amministrazioni competenti nella definizione di criteri tecnici, indicatori prestazionali e metodologie di monitoraggio che consentano di massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici nei settori della transizione energetica, della decarbonizzazione industriale e delle infrastrutture strategiche.

